



Sabato 6 - Domenica 7 Settembre

Catinaccio d'Antermoia – Cima Antermoia (m. 2980)

Ritrovo Ore 5.30 Lumezzane Ore 5.35 Sarezzo Ore 5.45 Concesio Ore 6.00 Brescia
 Piazzale Piscine Bar Manhattan Via Europa 197 Casello Bs centro

Sosta acquisti Colazione in Autogrill

Località di partenza Bagni Lavina Bianca m. 1180

Sabato 6 Settembre Salita al Rifugio Bergamo m. 2134

Tempo percorso Ore 3.00 circa, escluse le soste.

Dislivello M. 1000 circa

Difficoltà E Escursionistico

Domenica 7 Settembre **Gruppo A** Ferrata d'Antermoia m. 2980 - **Gruppo B** Rifugio Antermoia m. 2427

Tempo percorso **Gruppo A** Ore 7.30 — **Gruppo B** Ore 6 escluse le soste

Dislivello **Gruppo A** + m. 850 , - m. 1530 - **Gruppo B** + m. 550, - m. 1250

Difficoltà **Gruppo A** EEA-PD poco difficile (ferrata) **Gruppo B** E Escursionistico

Pranzo nei due giorni Al sacco i pranzi, Mezza Pensione al Rif. Bergamo (sera), presenza di rifugi lungo il percorso

Equipaggiamento Abbigliamento da montagna adatto alla stagione, scarponcini con buon grip.

Gruppo A Imbrago, Kit da ferrata, Caschetto, Cordino con moschettone.

Il Catinaccio d'Antermoia è la cima più alta del Gruppo Dolomitico del Catinaccio. E' uno dei punti più panoramici più incantevoli delle Dolomiti. Fu scalato per la prima volta da due inglesi, accompagnati da una guida italiana il 31 Agosto 1872.

Posti disponibili 54 compresi i Coordinatori

Iscrizioni in sede Dal 30/7 (vedi nota sotto)

Quota adulti € 125 (pullman e mezza pensione)

Quota giovani <25 Riduzione 5 euro

Coordinatori

Laura Zanoni **A** **3487808848 solo x info**

Manuele Castioni **A** **Silvestro Baruzzi B**

Pietro Piccaroletti **A** **Mario Pasini B**

Iscrizioni Mercoledì 30/7 (ore 20.30) solo in sede, riservate ai Soci

C.A.I. Lumezzane, con versamento caparra di 50 € (in caso di ritiro entro il

27/8 (ore 22.00) viene restituita); Mercoledì 6/8 per i Soci di altre Sezioni.

Ogni Socio può iscrivere SOLO un altro socio familiare o un socio amico.

Il 27/8, se avanzano posti, iscrizioni anche per i non soci.

E' necessario essere in regola con il tesseramento 2025; durante il viaggio di ritorno ci sarà una "merenda condivisa" in

I non soci possono partecipare solo con pagamento ANTICIPATO della quota assicurativa per due giorni (26 €) da versare in sede. Il giorno dell'escursione è previsto un ulteriore supplemento rispetto alla quota di partecipazione Soci C.A.I. (indicata sul volantino) di altri 4 €.



Primo giorno: da Bagni di Lavina Bianca al Rifugio Bergamo

Da Bagni di Lavina Bianca in Val di Tires (m. 1180) si imbecca il sentiero 3 che passa per il Centro Informazioni del parco e sale nel bosco della Valle del Ciamin. Oltrepastato il ponte sul torrente, si attraversa un prato con una piccola baita, quindi si incontra una malga con un bel crocifisso di legno. Più avanti il sentiero sale a sinistra per ghiaie. Raggiunto un bivio si prende a destra, segnava 3A, e ci si inerpicca per ripidi prati pensili nella Valle del Principe, fino a raggiungere il Rifugio Bergamo (m. 2134). Si arriverà verso 12,30/13,00 e si prenderà posto al rifugio.

Nel pomeriggio, facoltativo con circa 2 ore andata/ritorno, si prende il sentiero segnato col numero 554, che fra roccette e ghiaie entra nella detritica Conca del Principe. Raggiunto un bivio si sale a sinistra per raggiungere il Passo del Molignon che permette una bella visuale sull'Alpe di Siusi, Sassolungo, Sassopiatto.

Secondo giorno: dal Rifugio Bergamo a Mazzin.

Dal rifugio prendendo prima il sentiero 3A e poi al bivio il 554, ma sulla destra rispetto alla escursione del pomeriggio di ieri, si raggiunge prima il Passo Principe con l'omonimo rifugio incastonato nella roccia e poi passo di Antermoia. Qui i due gruppi si dividono, uno per la vetta del Catinaccio attraverso una facile ferrata, il secondo gruppo si cala invece nel vallone dall'aspetto lunare in fondo al quale, costeggiando la riva del lago, porta in breve al Rifugio Antermoia. Giusta pausa del pranzo e qui i due gruppi si reincontrano.

Prendendo poi il sentiero 580 si riparte per Passo di Dona e si scende nella Val Dona col sentiero 577 passando per l'omonimo rifugio. Poco dopo, su strada sterrata, si riprende la discesa fino a Mazzin.

